Conto corrente con la Posta

UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° **Roma - Mercoledì, 24 ottobre 1934 - Anno XII** **Numero 250**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ vegganai le norme riportate nella testata della parte seconda

Telefoni-centralino: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-centralino: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 13 settembre 1934, n. 1668.
Modificazione della denominazione della frazione Camigliatello del comune di Spezzano della Sila (provincia di Cosenza) in « Camigliatello-Bianchi ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda in data 17 febbraio 1934, con la quale il podestà di Spezzano della Sila, in provincia di Cosenza, in esecuzione della deliberazione commissariale 26 settembre 1932, chiede l'autorizzazione a modificare la denominazione della frazione Camigliatello di quel comune in « Camigliatello - Bianchi »;
Visto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Cosenza, come da deliberazione 27 aprile 1934;
Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Spezzano della Sila, in provincia di Cosenza, è autorizzato a modificare la denominazione della frazione Camigliatello in « Camigliatello - Bianchi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 settembre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 ottobre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 352, foglio 101. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 settembre 1934, n. 1669.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di S. Giovanni Decollato, in Città di Castello.

N. 1669. R. decreto 6 settembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita di S. Giovanni Decollato, in Città di Castello (Perugia).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 6 settembre 1934, n. 1670.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Santa Marta, in Albiano d'Ivrea.

N. 1670. R. decreto 6 settembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternità di Santa Marta, in Albiano di Ivrea.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 6 settembre 1934, n. 1671.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di S. Giuseppe dei Falegnami, in Termini Imerese.

N. 1671. R. decreto 6 settembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita di S. Giuseppe dei Falegnami, in Termini Imerese.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 18 ottobre 1934.
Norme di attuazione del R. decreto-legge 18 settembre 1934, n. 1463, sui provvedimenti in materia di credito fondiario.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 16 del R. decreto-legge 18 settembre 1934-XII, n. 1463, recante provvedimenti sul credito fondiario;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per la grazia e giustizia e col Ministro per l'agricoltura e le foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'annotazione in margine all'iscrizione ipotecaria di cui all'ultimo comma dell'art. 2 del R. decreto-legge 18 settembre 1934-XII, n. 1463, ovvero l'annotazione tavolare o l'archiviazione per i Comuni nei quali vige, rispettivamente, il sistema tavolare o quello dell'archiviazione, sarà fatta, salvo il caso di estensione del periodo di ammortamento di cui al 3° e 4° comma dell'art. 10 di detto R. decreto-legge 18 settembre 1934-XII, n. 1463, in base ad una dichiarazione in carta libera rilasciata dai singoli Istituti in cui sia indicata la nuova semestralità risultante dall'applicazione del Regio decreto-legge stesso.
La firma apposta dal rappresentante di ciascun Istituto sulla dichiarazione di cui al comma precedente dovrà essere autenticata da notaio, al quale spetterà l'onorario nella misura di cui all'art. 13 del R. decreto-legge 7 giugno 1923, n. 1364. La firma del notaio è esente da legalizzazione e l'autenticazione non è soggetta ad iscrizione nel repertorio.
La dichiarazione stessa dovrà essere comunicata ai Consigli di amministrazione dei singoli Istituti e trasmessa in copia ai mutuatari interessati.

Art. 2.

Agli effetti del sorteggio, le cartelle provenienti dalla conversione stabilita dal R. decreto-legge 18 settembre 1934-XII, n. 1463, costituiranno una serie a parte ed il sorteggio stesso, ad incominciare dall'estrazione del febbraio 1935-XIII, sarà effettuato in base ai numeri delle cartelle costituenti la nuova serie, comprese quelle non ancora ritirate dagli aventi diritto.
Il riferimento dei numeri delle cartelle della nuova serie ai numeri delle cartelle a saggio superiore non ancora presentate per il cambio sarà fatto con annotazione sui partitari. Tale annotazione avrà pieno valore probatorio.

Art. 3.

Sui titoli di nuova emissione di cui agli articoli 3 e 9 del R. decreto-legge 18 settembre 1934-XII, n. 1463, e sulle relative matrici, le firme prescritte dalle disposizioni in vigore saranno impresse con marchio a fac-simile.

Art. 4.

I particolari certificati provvisori previsti nel secondo comma dell'art. 9 del R. decreto-legge 18 settembre 1934-XII, n. 1463, saranno rilasciati dalla Banca d'Italia in nome e per conto degli Istituti esercenti il Credito fondiario e porteranno impressa la firma del Governatore.

All'atto della consegna ai consorziati, detti certificati saranno firmati dal direttore della Banca d'Italia per il tramite della quale la consegna medesima sarà effettuata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 18 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

JUNG — DE FRANCISCI — ACERBO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1934 - Anno XII
Registro n. 11 *Finanze, foglio n.* 76. — GUALTIERI.

(9936)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 7469.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Caterina Skvarca, nata a Fiume il 10 aprile 1912, da Francesco e da Maria Kapelj, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Squarcia »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Caterina Skvarca è ridotto nella forma italiana di « Squarcia » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì [illegible] ottobre 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9920)

N. 11716.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Visto la domanda presentata dal sig. Francesco Lazarich, nato a Moschiena il 15 settembre 1886 da Antonio e da Maria Belian, residente a Philadephia e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Lazzari »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Lazarich è ridotto nella forma italiana di « Lazzari » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Svania, nata a Moschiena il 4 settembre 1890, moglie;
Stefano, nato a Moschiena il 28 marzo 1917, figlio;
Romano, nato a Moschiena il 15 febbraio 1920, figlio;
Marino, nato a Moschiena l'11 marzo 1921, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal Regio Console generale d'Italia di Philadelphia al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 10 ottobre 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9924)

N. 12598.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Simeone Vidich di Filippo e di Maria Pintar, nato a Fiume il 6 novembre 1892, residente a Ferrara, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Vidi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Simeone Vidich è ridotto nella forma italiana di « Vidi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Emanuela Keserich, nata a Fiume il 18 gennaio 1891, moglie;

Giliola, nata a Fiume il 26 dicembre 1913, figlia;
Emanuela, nata a Fiume l'11 dicembre 1918, figlia;
Filippo, nato a Fiume il 3 ottobre 1920, figlio;
Elena, nata a Fiume l'11 marzo 1929, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Ferrara al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 10 ottobre 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9925)

N. 1181-M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Mazzarovich » e « Rudan » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Mazzarovich Romilda ved. Rudan Giacomo, figlia del fu Giovanni e di Giurissin Franca, nata a Pola il 22 gennaio 1873 e abitante a Pola, via Medolino 38, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mazzaro » e « Rodani » (Mazzaro Romilda vedova Rodani).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Rodani » anche ai figli nati a Pola: Giovanni, il 7 aprile 1903; Maria Nelda, il 29 settembre 1910.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7465)

N. 1182-M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Mozetic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome maritale della signora Mezzano Chiara ved. Mozetic Francesco, figlia di Vittorio e di Debarba Giustina, nata a Pola il 23 marzo 1867 e abitante a Pola, via Dante, 72, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Giuseppe, nato a Pola il 19 febbraio 1905 ed al figliastro Mozetic Giovanni fu Francesco e fu Mezzano Libera, nato a Pola il 9 maggio 1886.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7466)

N. 1171-S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Sossich » e « Mattica-Jusan » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Mattica-Jusan Eufemia vedova Sossich, figlia del fu Antonio e della fu Ivinich Giovanna, nata a Gimino l'8 agosto 1887 e abitante a Pola, via Carducci n. 55, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Matticchio-Giussani » e « Sossi » (Matticchio-Giussani Eufemia ved. Sossi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Sossi » anche alle figlie nate a Pola: Maria, il 10 settembre 1912; Anna, il 14 novembre 1915.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7467)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Malabotich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Malabotich Mario, figlio del fu Giovanni e di Stuparich Giuditta, nato a Lussinpiccolo il 19 ottobre 1902 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Malabotta ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7468)

N. 281-M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Malabotich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Malabotich Raimondo, figlio del fu Giovanni e di Stuparich Giuditta, nato a Ossero il 26 maggio 1904 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Malabotta ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7469)

N. 279-M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Malabotich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Malabotich Giovanni, figlio del fu Giovanni e di Stuparich Giuditta, nato a Ossero il 5 luglio 1901 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Malabotta ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7470)

N. 361 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Malabotich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Malabotic ved. Giuditta, figlia di Stuparich Giovanni e di Suttora Clementina, nata a Lussinpiccolo l'11 luglio 1877 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Malabotta ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7471)

N. 348 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Milos » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Milos Pietro, figlio di Giovanni e della fu Gottardis Teresa, nato a Tribano (Buie d'Istria) il 2 dicembre 1880 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Milossa ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pertich Giovanna fu Giovanni e fu Maria Lonzarich, nata a Grisignana il 6 gennaio 1881.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7472)

N. 1279 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Mattossovich Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Orsera e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Mattossovich Antonio del fu Gregorio e della fu Agata Paoletich, nato a S. Lorenzo del Pasenatico il 1° marzo 1888 e residente a S. Lorenzo del Pasenatico, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Mattossovich in « Mattiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Iacus Pisco Maria fu Giovanni e fu Maddalena Banco, nata in Antignana il 12 marzo 1888, ed ai figli, nati a S. Lorenzo del Pasenatico: Pietro, il 23 giugno 1910; Giorgio, il 20 ottobre 1914; Maria, il 6 novembre 1919, ed Antonio, il 10 luglio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Pola, addì 25 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7473)

N. 1278 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Milotich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Milotich Antonio, figlio di Andrea e di Scropetta Maria, nato a Parenzo il 2 novembre 1893 e abitante a Parenzo Stanzia Garbina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Millotti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma ialiana anzidetta anche alla moglie Pauletich Caterina di Giovanni e di Ulianich Eufemia, nata a Varvari (Parenzo) il 14 gennaio 1896 ed ai figli, nati a Parenzo: Antonio, il 15 maggio 1915; Gisella, l'11 maggio 1919; Cipriano, il 2 aprile 1921.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7474)

N. 1101 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sablian » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Sablian Giovanna ved. Contus, figlia di Giuseppe e di Domenica Bellich, nata a Felicia (Fianona) il 28 agosto 1859 e abitante a Pola, via C. Battisti n. 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sabbiani » (Sabbiani Giovanna ved. Contusi).

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7475)

N. 912 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sbancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sbancich Giovanni, figlio di Antonio e della Lizzul Domenica, nato a Chersano il 22 maggio 1863 e abitante a Pola, Fisella n. 50, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Banchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sebelia Lucia di Simone e di Premate Fosca, nata a Promontore il 5 aprile 1866.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7491)

N. 913 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sebelja » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sebelja Luca, figlio del fu Natale e della Mezulich Giustina, nato a Promontore (Pola) il 4 febbraio 1887 - abitante a Pola, Porto Veruda. n. 133, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sebella ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Uccetta Domenica di Nicola e della fu Maria Rossanda, nata a Pola il 16 febbraio 1887 ed ai figli nati a Pola: Maria il 24 luglio 1912 e Mirco il 18 agosto 1917.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7493)

N. 918 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sepetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sepetich Antonio, figlio di Antonio e della Marovin Giacoma, nato a Pola il 17 febbraio 1895 e abitante a Pola, via Risano, n. 28, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sepetti ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7494)

N. 2564 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Giuseppe, figlio di fu Giuseppe e della Ronich Mattea, nato a Sanvincenti il 10 ottobre 1887 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zupanich Fosca fu Martino e fu Eufemia Franciulla, nata a Sanvincenti il 4 giugno 1887 ed ai figli, nati a Sanvincenti:

Maria, il 4 marzo 1910; Eufemia, il 1° aprile 1912; Giuseppe, il 2 ottobre 1913; Anna, il 16 ottobre 1922; Fosca, il 12 giugno 1919; Giovanni, il 28 dicembre 1925; ed Oliva, il 24 marzo 1927; nonchè alla madre Mattea vedova Bursich fu Giovanni Roinich e fu Eufemia Persich, nata a Paicovi (Sanvincenti) il 19 dicembre 1866.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7495)

N. 2540 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Michele, figlio di fu Michele e della Maria Zudich, nato a Sanvicenti il 27 agosto 1876 e abitante a. Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Milovan Oliva di Giovanni e fu Oliva Bursich, nata a Sanvincenti il 7 aprile 1876.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7496)

N. 2455 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Butcovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Butcovich Giovanni, figlio di fu Michele e della fu Elena Bonassin, nato a Dignano d'Istria il 17 agosto 1860, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Collich Lucia fu Marco e fu Fosca Sarich, nata a Dignano d'Istria il 7 dicembre 1859 ed ai figli, nati a Dignano d'Istria: Michele, il 4 giugno 1896; Natale, il 17 novembre 1903 e Giuseppe, il 3 maggio 1899.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7497)

N. 2313 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Belletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Belletich Pietro, figlio di fu Matteo e della fu Domenica Valenta, nato a Zumesco (Montona) il 5 luglio 1856 e abitante a Zumesco (Montona), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Belletti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta alla moglie Bencich Marina fu Antonio e di Elena Bencich, nata a Zumesco il 9 luglio 1868.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7498)

N. 1222 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Bracco Gasparina vedova Sigovich.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio di comune di Neresine e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Bracco Gasparina vedova Sigovich fu Giovanni e della Domenica Cremenich, nata a Neresine il 6 gennaio 1884, residente a Neresine, piazza Vittorio Emanuele III, di condizione casalinga, è accordata la riduzione del cognome maritale in forma italiana da Sigovich in « Sigovini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alle figlie del fu Nicolò Sigovich, nate a Neresine: Maria, il 21 ottobre 1912 ed Antonia, l'11 dicembre 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: Foschi.

(7499)

N. 1218 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Botterini Antonia vedova Sigovich.
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio di comune di Neresine e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Botterini Antonia vedova Sigovich fu Giacomo e della Bonich Maria, nata a Neresine il 7 giugno 1864, residente a Neresine, via Sorgente, 337, di condizione casalinga, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sigovich in « Sigovini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche al figlio Antonio del fu Domenico Sigovich, nato a Neresine il 3 settembre 1892.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 13 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: Foschi.

(7500)

N. 860-C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926. n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cattarinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cattarinich Umberto, figlio del fu Giuseppe e di Giurich Maria, nato a Lussinpiccolo il 15 ottobre 1882 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cattarini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Maria della defunta moglie Zolocosta Maria, nata a Trieste il 9 giugno 1919.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7531)

N. C-1349.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926. n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cuttich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cuttich Luciano, figlio di Giuseppe e di Antonia Zuccherich, nato a Fasana (Pola) il 9 dicembre 1909 e abitante a Dignano, 1010, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cutti ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7532)

N. 1307-C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cliba » (Kliba) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cliba (Kliba) Giuseppe, figlio del fu Marco e della fu Dicovich Pasqua, nato a Filippano (Dignano Istria) il 2 febbraio 1860 e abitante a Filippano (Dignano Istria), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Clivo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Giovanni della defunta moglie Paicich Lucia, nato a Filippano il 21 maggio 1883, alla nuora Sugar Caterina di Giacomo e di Bercovich Lucia, moglie di Giovanni Cliba, nata a Filippano il 19 novembre 1891, ed ai nipoti, figli di Giovanni Cliba e di Sugar Caterina, nati a Filippano: Felice, il 6 novembre 1912; Stanco, il 20 febbraio 1919; Stefania, il 3 agosto 1920; Giulio, il 28 maggio 1922; Regina, il 3 febbraio 1926 e Giuseppe, il 31 marzo 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7533)

N. 1310-1-C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cliba » (Kliba) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cliba (Kliba) Natale, figlio di Michele e di Butcovich Maria, nato a Filippano (Dignano Istria) il 6 maggio 1892 e abitante a Filippano (Dignano Istria), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Clivo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Dicovich Maria di Antonio e fu Sarich Maria, nata a Filippano il 10 gennaio 1893 ed ai figli nati a Filippano: Maria, il 17 gennaio 1920; Michele, il 6 settembre 1923 e Rosa, il 28 maggio 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7534)

N. C-1341.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Clobas » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Clobas Rosa, figlia di Antonio e di Sancovich Maria, nata a Pola il 13 maggio 1909 e abitante a Gaiano (Dignano) 201, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Colbasso ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Maria illeg. di Rosa, nata a Dignano il 18 marzo 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7527)

N. 1554 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Curet » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Curet Alberto, figlio del fu Antonio e della fu Antonia Bertoch, nato a Capodistria il 12 gennaio 1896 e abitante a Risano, Lazzaretto di Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coretti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stoch Teresa di Antonio e fu Antonia Bonin, nata a Capodistria il 4 novembre 1898 ed ai figli nati a Capodistria: Lidia il 30 gennaio 1920, Alberto il 29 luglio 1921, Egidia il 20 febbraio 1923, Carmela il 2 giugno 1924 e Maria il 26 febbraio 1930.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7552)

N. 1174-1 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ciach » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ciach Silvano, figlio di Antonio e di Clarich Rosa, nato a Pola il 2 agosto 1928 e abitante a Pola, via Valsaline n. 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ciacchi ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7554)

N. 2434 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brecevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Cernecca Maria ved. Brecevich Giacomo, figlia di Giovanni e della fu Domenica Candot, nata a Montona il 17 agosto 1871 e abitante a Montona, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Breccia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Montona: Giovanni, il 19 febbraio 1893; Pietro, il 4 luglio 1909 e Carmina, il 21 gennaio 1903.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7555)

N. 2567 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bacchiaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Bacchiaz Caterina ved. Bacchiaz Antonio, figlia del fu Antonio e della fu Tossich Giustina, nata a Canfanaro il 24 novembre 1868 e abitante a Baratto (Canfanaro), sono restituiti a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bacchia » (Bacchia Caterina ved. Bacchia).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alle figlie, nate a Baratto (Canfanaro): Caterina, il 25 agosto 1903; Maria, il 23 aprile 1907 e Fosca, il 17 luglio 1909.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7556)

N. 2572 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bogliuncich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bogliuncich Martino, figlio del fu Pasquale e della fu Maria Bogliuncich, nato a Gimino il 24 ottobre 1851 e abitante a Canfanaro, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bogliuni ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7557)

N. 2578 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Burich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Burich Agata, figlia del fu Pietro e della fu Corenich Maria, nata a Canfanaro il 31 luglio 1864 e abitante a Buri (Canfanaro), è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buri ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7558)

N. 2427 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Bosich » e « Cusma » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Cusma Maria-Rosa ved. di Biagio Bosich, figlia del fu Antonio e della fu Caterina Radoslavo, nata a Caldier (Montona) il 6 ottobre 1865 e abitante a Caldier (Montona), sono restituiti a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cosma » e « Bossi » (Cosma Maria-Rosa ved. Bossi).

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7559)

N. 991 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Picinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Picinich Antonio, figlio del fu Giacomo e di Scrivanich Maria, nato a Sansego il 19 ottobre 1908 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Piccini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Picinich Maria di Matteo e di Domenica Mattessich, nata a Sansego il 7 febbraio 1910.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7560)

N. 507 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dicovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dicovich Antonio, figlio del fu Martino e della fu Vitassovich Giovanna, nato a Filippano (Dignano) il 6 giugno 1863 e abitante a Filippano n. 19, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Diconi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7565)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

S. E. il Ministro per le finanze in data 20 ottobre corrente, ha presentato, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1059, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quello della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di talune Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1933-34, nonchè altri indifferibili provvedimenti, ed alla convalidazione dei decreti Reali 28 maggio 1934, n. 830; 3 giugno 1934, n. 917, e 30 giugno 1934, n. 1056, relativi a prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo.

(9950)

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 14 ottobre 1934-XII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1467 - pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 settembre 1934, n. 220 - recante modificazioni alle norme vigenti in materia di finanza locale.

(9949)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur.

In data 5 ottobre 1934-XII è stato rilasciato l'exequatur al signor Leone Boidevezi, agente consolare di Francia a Cuneo.

(9918)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario per la costruzione ed il riattamento di alcune strade interpoderali in comune di Terenzo (Parma).

Con R. decreto 13 settembre 1934, n. 4856, registrato dalla Corte dei conti il 2 ottobre successivo al registro 21, foglio 6, è stato costituito il Consorzio di miglioramento fondiario per la costruzione e il riattamento di alcune strade interpoderali a servizio della zona di Casola, in comune di Terenzo (Parma).

(9906)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 221.

Media dei cambi e delle rendite
del 22 ottobre 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.65
Inghilterra (Sterlina)	57.93
Francia (Franco)	77.15
Svizzera (Franco)	381.75
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.74
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.88
Cecoslovacchia (Corona)	49 —
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.585
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.6577
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.905
Olanda (Fiorino)	7.952
Polonia (Zloty)	221 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160.25
Svezia (Corona)	2.985
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	88.10
Id. 3,50 % (1902)	86.55
Id. 3 % lordo	66.225
Prestito Conversione 3,50 %	88.15
Buoni novennali. Scadenza 1934	100 —
Id. id. id. 1940	106.55
Id. id. id. 1941	106.525
Id. id. id. 1943	101.825
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95.175

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con il R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi. Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 %	264697	Cappellania Curata in Chiesa di S. Maria a Limite in Capraia e Limite (Firenze) . . . L.	38,50
Cons. 5 %	125562 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Foti Barbagallo Giuseppe fu Francesco, minore, sotto la p. p. della madre Barbagallo Marianna fu Mariano, vedova di Foti Francesco, domic. a Riposto (Catania) . » per l'usufrutto: Barbagallo Marianna fu Mariano, vedova di Foti Francesco, domic. a Riposto	625 —
3,50 %	215015	Mazzini Angelo-Giacomo fu Giacomo, minore sotto la p. p. della madre Zolezzi Paola fu Giuseppe, domic. a Lavagna (Genova) . . . »	7 —
Cons. 5 %	493504 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Palladino Margherita di Gioacchino, minore, sotto la p. p. del padre, domic. a Barletta (Bari) . . . » per l'usufrutto: Palladino Gioacchino fu Michele, domic. a Barletta.	650 —
»	214910 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cinquemani Giuseppe fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Ignoffo Maria Benedetta fu Nicolò, ved. Cinquemani, domic. a Termini Imerese (Palermo) . » per l'usufrutto: Ignoffo Maria Benedetta fu Nicolò, vedova di Cinquemani Pietro.	500 —
»	214911 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cinquemani Giovanna fu Pietro, minore, ecc., come la proprietà precedente . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	500 —
»	214912 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cinquemani Lucia-Emma fu Pietro, minore, ecc., come la proprietà precedente. per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	500 —
»	214913 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cinquemani Maria-Elena fu Pietro, minore, ecc., come la proprietà precedente . . . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	500 —
»	60643 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Piazza Melchiorra fu Salvatore, minore, sotto la p. p. della madre Nuti Pia di Guido, vedova di Piazza Salvatore, domic. a Firenze . . . . » per l'usufrutto: Nuti Pia di Guido, vedova di Piazza Salvatore.	115 —
»	60645 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Piazza Clara fu Salvatore, minore, ecc., come la proprietà precedente . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	115 —
»	60648 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Piazza Rosario-Guido fu Salvatore, minore, ecc., come la proprietà precedente . . . . L. per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	115 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	82462 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Piazza Melchiorra, Clara e Rosario-Guido, minori, ecc., come la proprietà precedente . . . . . L. per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	150 —
Prestito Naz. 5 %	7410	Massara Elisa fu Filippo vincolata . . . . »	460 —
Cons. 5 %	114139	Magro Concettina fu Calogero, moglie di Casano Riccardo fu Federico, domic. a Licata (Girgenti) - vincolata . . . »	210 —
Cons. 5 % vecchio	1.184.743 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Comune di S. Giorgio della Richinvelda (Udine) per la frazione di Provessano . . . . » per l'usufrutto: Parroco pro-tempore di Provessano.	3,50
»	1.184.744 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	31,50
»	1.190.002 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	3,50
Cons. 5 % Littorio	51600 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Canessa Alessandro, Mario, Adriano e Marcello fu Ercole, minori, sotto la p. p. della madre Barisien Maria-Luisa fu Ernesto-Napoleone, domic. a Napoli . . » per l'usufrutto: Barisien Maria-Luisa fu Ernesto-Napoleone, vedova di Canessa Ercole.	120 —
»	3991	Gavazzi Beatrice fu Egidio, moglie di Chierichetti Guido, domic. a Milano vincolata . . . . »	8.000 —
Cons. 5 %	487987 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Lespa Luigina fu Attilio, minore sotto la tutela di Ceriani Acquilino fu Giuseppe, domic. a Milano . . » per l'usufrutto: Sainaghi Virginia fu Cipriano, ved. Ceriani, domic. a Milano.	3.095 —
3,50 %	433972	Scali Annita fu Filippo, nubile, domic. a Siderno Marina (Reggio Calabria) - vincolata . . . . »	210 —
Cons. 5 %	201032	Benvenuti Elena fu Angelo, moglie di Tiscornia Eugenio, domic. a Levanto (Genova) vincolata . . . . »	230 —
Cons. 5 % Littorio	65799	Bongioanni Alessandro fu Angelo, domic. in Orbassano (Torino) - ipotecata . . . . »	9.600 —
Cons. 5 %	50731 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Flaiani Giuseppe, Francesca e Cordelia-Emma di Filippo, minori sotto la p. p. del padre, domic. in Ancona. » per l'usufrutto: Flaiani Filippo fu Cesare, domic. in Ancona.	810 —
»	375577 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Bianchetti Giovanni Battista, Federica, Tomaso, Elena, Maria e Mario fu Gerolamo o Girolamo, domic. a Genova . . . . » per l'usufrutto: Bardanzellu Agostino fu Giovanni Santo.	170 —
»	384628 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	1.300 —
»	56285 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Bozzano Antonio, Antonietta, Enrico, Domenico, Serafino e Alberto fu Dario, minori, sotto la p. p. della madre Consigliere Giuseppina, vedova di Bozzano Dario, domic. a Genova . . . . » per l'usufrutto: Consigliere Giuseppina fu Antonio, vedova di Bozzano Dario.	920 —
»	320346 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Bozzano Antonietta fu Dario, nubile, domic. a Genova . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	500 —

CATEGORIA del Debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	366204 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Comensoli Gino di Pietro detto Giuseppe, dom. a Milano . . . . » per l'usufrutto: Comensoli Pietro detto Giuseppe fu Giacomo.	40 —
3,50 %	735194 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Fabri Giulia-Anna di Alberto, moglie di Claudi Claudio fu Nazzareno, domic. a Forlì - vincolata per dote . » per l'usufrutto: Miretti Luigia fu Melchior-Gioffredo, moglie di Fabri Alberto fu Medoro, domic. a Torino.	1.190 —
»	707273 Solo cetificato di nuda proprietà	per l'usufrutto: Anderlini Sofia fu Emilio, nubile . . . . » per la proprietà: Sabbatini Teresa, Cesare e Cesarina di Oddo, la prima nubile, maggiorenne, gli altri due minori sotto la p. p. del padre, indivisi, domic. in Ancona.	31 —
Cons. 5 %	366206 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Comensoli Primo di Pietro detto Giuseppe, domic. a Milano . . . . » per l'usufrutto: Comensoli Pietro detto Giuseppe fu Giacomo, domic. a Milano.	40 —
»	553709	Sampietro o Sanpietro Gaetano fu Ettore, minore sotto la p. p. della madre Facchetti Orsolina detta Lina, ved. Sampietro o Sanpietro, domic. a Roma . . . . »	895 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	5548	Antonini Arrigo di Francesco, domic. a Vicenza . . . . »	20 —

Roma, addì 31 luglio 1934 Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9168)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*. SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.